

VENERDÌ 21 MAGGIO 2010

Nel Mugello Tuscany Open Alessandro Tadini è quinto

FLORIS DE VRIES E NICOLAS MEITINGER A TRE COLPI DAI LEADER



Alessandro Tadini, quinto con 138 colpi (69 69), ha mantenuto il passo dei primi nella seconda giornata del Mugello Tuscany Open, torneo del Challenge Tour che si sta disputando sul percorso del GC UNA Poggio dei Medici e che fa parte anche del Pilsner Urquell Pro Tour, ossia il circuito delle gare nazionali. E' in ottima posizione, pur se ha dovuto cedere qualcosa, Emanuele Canonica, 15° con 140 (69 71), ma anche lui come Tadini è in corsa per un risultato importante. Il quasi ventunenne olandese Floris De Vries (135 - 67 68) è rimasto al comando, ma ha un nuovo compagno di viaggio nel tedesco Nicolas Meitinger (70 65). Terzi con 137 il norvegese Jan-Are Larsen, lo scozzese Andrew Coltart e il francese Ghislain Rosier. Tra i cinque giocatori alla pari con Tadini c'è anche lo spagnolo Xavier Colomo, leader dopo un giro insieme a De Vries.

Sono in gara altri dieci giocatori italiani così posizionati: 24.i con 141 Lorenzo Gagli (71 70), Marco Crespi (72 69), 31.i con 142 Gregory Molteni (72 70) e Gianluca Pietrobono (73 69), 47.i con 144 Andrea Maestroni (71 73), Andrea Signor (71 73), Alessio Bruschi (71 73) e Stefano Reale (72 72), 58.i con 145 Matteo Delpodio (73 72) e il dilettante Nino Bertasio (73 72).

Non ha recuperato Costantino Rocca 77° con 146 (76 70), uscito al taglio malgrado la generosità, la grinta e i 70 colpi conclusivi. Fuori anche l'amateur di casa Jacopo Jori, anch'egli 77° con 146 (78 71), e Andrea Perrino, 94° con 148 (76 72).

La settimana di golf al circolo del Mugello è sponsorizzata da UNA Hotels & Resorts, in collaborazione con Regione Toscana, Comunità Montana del Mugello e Federazione Italiana Golf.

UNA Hotels & Resorts, catena alberghiera italiana a cui fa capo l'UNA Hotel Poggio dei Medici, ha una copertura capillare su tutto il territorio nazionale e offre ai propri ospiti la possibilità di vivere atmosfere speciali negli eleganti alberghi metropolitani presenti nelle principali città d'Italia, o negli UNA Resorts, raffinate dimore immerse nel verde, lontano dai centri urbani e al mare, ideali per soggiorni dedicati al benessere, al relax e allo sport. Completano l'offerta gli UNAWAY Hotels, soluzioni ideali per una sosta lungo le principali arterie stradali, pensati per rispondere alla domanda multi target dei viaggiatori. Il Mugello Tuscany Open fa, come detto, parte del Pro Tour che ha quale Title Sponsor per il secondo anno consecutivo Pilsner Urquell.

"Sono tra i primi della classifica - ha detto Alessandro Tadini - è questo è già un aspetto molto positivo. Sono partito con un doppio bogey alla buca 2, che è la più difficile del campo. E' una buca complessa, dove si perde molto tempo: abbiamo atteso per giocare, cosa che interrompe il ritmo e non è piacevole. Il green sono belli, il percorso è in ottime condizioni e qui vincerà solo qualcuno che avrà giocato veramente bene. Ieri sono andato meglio, anche se c'era un vento molto forte. Oggi sono partito con l'handicap dei due colpi persi, ma pian piano ho recuperato anche se il putter non è stato efficace come nel giro precedente. La stagione? Deciderò dopo il St. Omer Open, che vale per European Tour e Challenge Tour. Se andrò bene in quell'occasione proseguirò solo sul Challenge Tour, altrimenti andrò avanti su entrambi i fronti".

Felice naturalmente De Vries: "Ho iniziato male, ma non mi sono perso d'animo. Ho pensato positivo ed è stato il modo migliore di procedere. Così sono venuti i birdie sui par cinque, ma è stato il putter oggi il mio bastone vincente. Basti pensare che ho concluso otto delle nove buche di rientro con un solo putt."

Il taglio, caduto a 145, ha lasciato in gara 76 giocatori, tra i quali 12 italiani, che al termine del torneo si divideranno il montepremi di 150.000 euro dei quali 24.000 andranno al vincitore.

Nel circolo è presente Pilsner Urquell con il Club 19^a Buca, punto d'incontro per trascorrere piacevoli momenti di relax degustando ottima birra. Pilsner Urquell si propone al pubblico con il suo gusto puro e originale, la cui unicità deriva dalla qualità dei suoi ingredienti: il malto chiaro per esempio, prodotto all'interno della fabbrica di Pilsen con il miglior orzo boemo e moravo, i fiori di luppolo Saaz, che danno alla Pilsner Urquell il suo aroma profumato e l'acqua, estratta ancora oggi dalle falde acquifere sottostanti al bacino di Pilsen, oltre al lievito segreto Pilsner H, che secondo la leggenda fu rubato in un monastero da un monaco in fuga e venduto a Josef Groll, che nel 1842 produsse la prima birra chiara al mondo.